



# *Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO – UFFICIO VI

**OGGETTO : Relazione attività ispettiva anno 2010 ai sensi della decisione 2006/778/CE**

## **1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

-La direttiva 98/58/CE è stata attuata nell'ordinamento nazionale con il D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 146 (GURI del 24/04/2001, n. 95), e successive modifiche.

-La direttiva 91/629/CEE è stata attuata con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 533 (GURI 11/01/93, n. 7), modificato dal decreto legislativo 1 settembre 1998, n. 331 (GURI 25/09/98, n. 224), con rettifica sulla GURI 04/08/1999, n. 181.

-La direttiva 91/630/CEE è stata attuata con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (GURI 11/01/93, n. 7), modificato dal decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (GURI 28/02/2004, n. 49).

-Le direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento sono state attuate con il decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 (GURI 20/09/2003, n. 219), modificato dall'articolo 23 della Legge 25/01/06 (GURI 08/02/2006, n. 32) e dal decreto del Ministro della salute 20/04/2006 (GURI 15/05/2006, n. 111).

- La direttiva 2007/43/CE per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne è stata attuata nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 27 settembre 2010 n. 181.

## **2) AUTORITA' COMPETENTE**

Le Autorità competenti in merito all'applicazione delle norme in materia di benessere animale sono, a differenti livelli, la Direzione Generale della Sanità animale e del farmaco veterinario (D.G.S.A) del Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome ed i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL).

In particolare sono i Servizi veterinari delle ASL ad eseguire le ispezioni presso gli allevamenti, nonché ad espletare l'attività di vigilanza sugli stessi.

L'ufficio VI della D.G.S.A. competente in materia di benessere animale ha funzione di coordinamento e supervisione ed effettua Audit ed ispezioni per verificare la corretta e uniforme applicazione della normativa sul territorio nazionale.

## **3) MODALITA' DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI**

L'attività di controllo svolta sul territorio nazionale nell'anno 2010 per la verifica dell'applicazione delle norme di **benessere animale negli allevamenti** si è svolta tenendo conto delle disposizioni della decisione n. 778/2006, entrata in applicazione il 1° gennaio 2008, e della programmazione minima dei controlli prevista dal Piano Nazionale per il benessere animale (PNBA), emanato nell'anno 2008 e modificato nell'anno 2010.

In virtù delle menzionate disposizioni relativamente all'anno 2010 la programmazione dei controlli e la relativa attività di rendicontazione ha riguardato tutte le specie animali

rientranti nel campo di applicazione della direttiva 98/58/CE attuata in Italia con il D.Lgs. 146/2001.

La rendicontazione dell'attività di controllo al Ministero della salute, Direzione Generale Sanità Animale (DGSA) da parte delle Regioni e Province Autonome, in base a quanto stabilito nel suddetto PNBA, deve avvenire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Le Regioni e Province autonome aggregano i dati dei controlli effettuati presso gli allevamenti, nonché le informazioni relative ai provvedimenti adottati trasmesse dalle Aziende Sanitarie Locali.

Il Ministero della salute nel PNBA 2010, oltre a stabilire nuove percentuali minime da rispettare nell'attuazione dei controlli sul territorio nazionale ha anche allegato due nuove check list riservate all'ispezione di allevamenti estensivi di vitelli e suini.

La DGSA, a sua volta, cura la redazione e l'invio della relazione, corredata dei dati nazionali, alla Commissione europea, conformemente alle disposizioni di cui alla decisione 2006/778/CE.

#### **4) ANALISI DEI DATI**

Relativamente all'attività di controllo svolta sul territorio nazionale nell'anno 2010, si sottolinea che rispetto all'anno precedente non è diminuita l'attenzione da parte delle autorità territorialmente competenti in merito alla problematica del benessere animale negli allevamenti.

Infatti le Regioni e Province autonome hanno espletato un numero adeguato di controlli ed inoltre, hanno rendicontato la propria attività al fine dell'elaborazione della presente relazione nei tempi richiesti dal PNBA.

L'allevamento di **galline ovaiole** è stato sottoposto ad un elevato numero di controlli; infatti nell'anno 2010, l'attività di controllo ha interessato il 56 % circa degli allevamenti presenti sul territorio nazionale e sono stati ispezionati n° 485 allevamenti su un totale di n° 866.

In particolare, nell'allevamento di galline ovaiole in gabbie "non modificate" l'attività di controllo ha interessato il 65% degli allevamenti presenti e sono state effettuate 320 ispezioni su un totale di 491 allevamenti.

Durante le ispezioni sono state rendicontate 140 irregolarità relative agli edifici e ai locali di stabulazione, allo spazio disponibile e alla tenuta dei registri, cui hanno fatto seguito 87 provvedimenti di tipo A, 29 di tipo B e 24 di tipo C.

Nell'allevamento di galline ovaiole in gabbie "modificate" l'attività di controllo ha interessato il 73% degli allevamenti presenti, sono state effettuate 51 ispezioni su un totale di 70 allevamenti; le infrazioni sono state 23, cui hanno fatto seguito 9 provvedimenti di tipo A, 8 di tipo B e 5 di tipo C. la tipologia delle irregolarità evidenziate riguardano per lo più il personale, la tenuta dei registri e l'attrezzatura automatica e meccanica.

Nell'allevamento di galline ovaiole all'aperto l'attività di controllo ha interessato il 39 % degli allevamenti presenti, sono state effettuate 49 ispezioni su un totale di 120 allevamenti e le infrazioni riscontrate sono state 3 cui hanno fatto seguito 2 provvedimenti di tipo A e 1 di tipo B.

Nell'allevamento di galline ovaiole in voliera l'attività di controllo ha interessato il 48% degli allevamenti presenti; sono state effettuate 127 ispezioni su 265 allevamenti presenti e le infrazioni riscontrate sono state 21, cui hanno fatto seguito 15 provvedimenti di tipo A, 5 di tipo B e 1 di tipo C.

Nell'allevamento dei **vitelli** l'attività di controllo per l'anno 2010 ha interessato il 17 % circa degli allevamenti presenti sul territorio nazionale; sono stati ispezionati n° 5278 allevamenti su un totale di n° 31762, e le infrazioni riscontrate sono state n° 826, cui hanno fatto seguito 594 provvedimenti di tipo A, 214 di tipo B e 17 di tipo C. La tipologia delle irregolarità evidenziate riguardano per lo più la libertà di movimento degli animali, gli edifici e i locali di stabulazione, la tenuta dei registri, il personale e i metodi di allevamento.

Per quanto riguarda i **suini** sono stati oggetto di controllo circa il 30 % degli allevamenti; in particolare nell'anno 2010 sono stati controllati n° 3275 allevamenti su un totale di n° 10655; le infrazioni riscontrate sono state n° 971 e riguardano gli edifici e i locali di stabulazione, l'alimentazione e l'abbeveramento, la tenuta dei registri, il personale e le procedure d'allevamento, lo spazio disponibile e la pavimentazione; a queste hanno fatto seguito 681 provvedimenti di tipo A, 275 di tipo B e 15 di tipo C.

Per quanto riguarda le altre specie:

- **Bovini:** sono state ispezionate 8747 aziende su un totale di 46342 con una media del 19 %; le infrazioni riscontrate sono state 1930 e sono relative agli edifici e locali di stabulazione, personale, metodi di allevamento, ispezioni, tenuta dei registri, libertà di movimento, l'alimentazione e l'abbeveraggio; a queste hanno fatto seguito 974 provvedimenti di tipo A, 925 di tipo B e 33 di tipo C.

- **Ovini e caprini;** sono state ispezionate 3074 aziende su un totale di 17506 con una media del 18%; le infrazioni riscontrate sono state 296 e sono relative alla tenuta dei registri, al personale, procedure d'allevamento, edifici e locali di stabulazione; a queste hanno fatto seguito 150 provvedimenti di tipo A, 139 di tipo B e 6 di tipo C.

- **Ovini;** sono state ispezionate 1885 aziende su un totale di 12149 con una media del 16 %; le infrazioni riscontrate sono state 642 e sono relative al personale, tenuta dei registri, edifici e locali di stabulazione; a queste hanno fatto seguito 448 provvedimenti di tipo A, 201 di tipo B e 3 di tipo C.

- **Caprini;** sono state ispezionate 710 aziende su un totale di 7495 con una media del 9 %; le infrazioni riscontrate sono state 304 e sono relative alla tenuta dei registri e al personale; a queste hanno fatto seguito 234 provvedimenti di tipo A, 69 di tipo B e 1 di tipo C.

- **Polli da carne;** sono state ispezionate 733 aziende su un totale di 2268 con una media del 32 %; le infrazioni riscontrate sono state 62 e hanno interessato il personale e la tenuta dei registri; a queste hanno fatto seguito 33 provvedimenti di tipo A e 29 di tipo B.

- **Bufali;** sono state ispezionate 629 aziende su un totale di 2144 con una media del 29 %; le infrazioni riscontrate sono state 190 e sono relative al personale, alla tenuta dei registri; a queste hanno fatto seguito 163 provvedimenti di tipo A e 22 di tipo B.

- **Equini;** sono state ispezionate 1887 aziende su un totale di 6758 con una media del 28%; le infrazioni riscontrate sono state 167 e sono relative alla tenuta dei registri, agli edifici e ai locali di stabulazione e al personale; a queste hanno fatto seguito 121 provvedimenti di tipo A, 43 di tipo B e 3 di tipo C.

- **Conigli;** sono state ispezionate 265 aziende su un totale di 1178 con una media del 22 %; le infrazioni riscontrate sono state 84 e sono relative al personale e alla tenuta dei registri; a queste hanno fatto seguito 61 provvedimenti di tipo A e 23 di tipo B.

**-Tacchini;** sono state ispezionate 210 aziende su un totale di 900 con una media del 23 %; le infrazioni riscontrate sono state 42 e sono relative al personale; a queste hanno fatto seguito 14 provvedimenti di tipo A, e 28 di tipo B.

**- Ratiti;** sono state ispezionate 26 aziende su un totale di 69 con una media del 38%; sono state riscontrate 2 infrazioni di tipo A.

**- Animali da pelliccia;** sono state ispezionate 9 aziende su un totale di 15 con una media del 60%; sono state riscontrate 14 irregolarità relative agli edifici e locali di stabulazione e ai metodi di allevamento; a queste hanno fatto seguito 13 provvedimenti di tipo B e 1 di tipo C.

## 5) PIANO D'AZIONE

In ambito nazionale sono in corso diverse attività volta a migliorare ulteriormente l'applicazione delle normative sul benessere degli animali.

In particolare, si sta adempiendo al recepimento ed all'attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini e della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.

Inoltre, dopo aver recepito la direttiva 2007/43/CE con il decreto legislativo 27 settembre 2010 n 181, sulla protezione dei polli da carne, si sta procedendo all'emanazione di un Decreto Ministeriale applicativo che darà ulteriori linee di indirizzo in particolare per quanto riguarda i controlli ispettivi negli allevamenti e al macello, da parte delle Autorità competenti, nonché la "formazione" degli allevatori.

Per quanto riguarda il benessere delle galline allevate per la produzione di uova, si sta procedendo alla modifica dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 al fine di inasprire le sanzioni rendendole più efficaci, proporzionate e dissuasive.

Ancora, vista l'elevata percentuale di infrazioni riscontrate nell'allevamento suino, questo Ministero provvederà all'emanazione di una nota affinché nel corso dell'anno 2011, le Autorità territorialmente competenti mettano in atto adeguate misure finalizzate alla riduzione delle non conformità evidenziate.

Il percorso formativo degli allevatori iniziato nel 2008 ad opera del Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e dell'Associazione Italiana Allevatori, continuerà ad essere attivato al fine di migliorare le conoscenze degli allevatori e conseguentemente anche il benessere degli animali allevati.

Infine, al fine di verificare il sistema dei controlli ufficiali dei servizi veterinari posto in essere a livello regionale, per assicurare l'ottemperanza alla normativa vigente in tema di benessere animale, questo Ministero ha predisposto una programmazione di verifiche attraverso attività di audit.